



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione d'istruttoria, composta dei Signori Senatori: Canonico comm. prof. Canevari, Presidente, Ranacco barone Giovanni, Bianchi comm. Francesco, Giamporeale Principe Paolo, Sinati P. E. comm. Gaspare, Messegia comm. prof. Angelo e Paternostro comm. A. Francesco, nel procedimento a carico del Senatore Gagliardo comm. Lazzaro, imputato quale ex Ministro delle Finanze di falsa enunciazione in un Reale Decreto,

Atteso che per l'art. 36 dello Statuto, il Senato del Regno è competente a giudicare i Ministri poi reati dai medesimi commessi come tali, ancorché non siano più ministri all'epoca del giudizio;

Che però il Senato non può, riguardo ad ogni esercitazione della propria giurisdizione se non quando vengano accusati dalla Camera dei Deputati; tanto meno poi se si tratta di reati così detti ministeriali, vale a dire di reati che sian commessi da un ministro con abuso delle sue funzioni;

Che il fatto imputato al Senatore Lazzaro Gagliardo sarebbe di avere, in un atto pubblico, da lui stesso quando era ministro delle finanze, inserito la clausola sentito il Consiglio dei Ministri, mentre il querelante pretenderebbe che il Consiglio dei Ministri non fu sentito; la qual cosa se sussistesse costituirebbe un vero reato ministeriale;

16/
Che per conseguenza non essendovi accusa da parte
della Camera dei Deputati, il Senato non può, allo-
state delle cose procedere ad alcun giudizio.

Viste le conclusioni conformi del P. M.

Dichiaro

non esser luogo a deliberare sull'imputazione
contenuta nella querela del Sig. cav. Luigi Stefa-
noni e doversi restituire gli atti al Ministro Guardasigilli.

Roma 30 Maggio 1898.



Canonic
M. Rocco
M. Bianchi
M. Ruffini
J. L. L. L.
M. Ruffini
J. Ruffini

J. Ruffini

Vedi Ordinanza n° 53.